

Prezzo d'Ass.iazione

Udine e Stato: anno	L. 80
id. semestre	L. 40
id. trimestre	L. 20
id. mese	L. 7
Estero anno	L. 100
id. semestre	L. 50
id. trimestre	L. 25
id. mese	L. 8

I abbonamenti non si accettano a meno di sei mesi. Per le inserzioni si fanno sconti di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pignorati non si restituiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (neologismi — domandati — dicitur — ecc.) — ogni riga L. 2. — In quarta pagina sopra la firma (neologismi — domandati — dicitur — ecc.) — ogni riga L. 3. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Le inserzioni di R. e S. e S. per la posta si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta n. 18, Udine.

La paura di R. Goblet

L'ex ministro ed attuale senatore francese, René Goblet ha preso l'abitudine di pronunciare ogni domenica un discorso politico in qualche parte della Francia, per tenere viva l'attenzione degli elettori sulla sua persona. L'ultimo suo discorso fu a Melun, dinanzi ad una assemblea di radicali del dipartimento di Seine-et-Oise, e si aggirò sul tema: «Il clero e l'anarchia». Di fronte agli scandali, recentemente succeduti nelle chiese di Parigi ed alle dichiarazioni fatte dal ministro Loubet alla Camera, l'oratore, che tuttavia si mostrò pieno di valore per la Chiesa e s'ingegnò di destare diffidenza contro le opere sociali del cattolico, manifestò un grande timore che si venga alla chiusura delle chiese.

«Sapete voi quale è il pericolo? Non è già che il clero ed i partiti che su ne servono (?) riescano vincitori alle elezioni; ma piuttosto che questi imprudenti provocazioni (?) portino per conseguenza la chiusura delle chiese e che quindi si dica che la Repubblica perseguita la Religione od almeno è incapace di proteggerla il libero esercizio. Tucca al governo di vigilare, ricordando con fermezza al clero la necessità di osservare il conveniente riserbo, facendo in pari tempo rispettare il diritto di predicazione nelle chiese».

Vedremo quanto sarà ascoltata la voce del Goblet nelle sfere del potere. Intanto, però, la *Bataille*, provocatrice degli scandali di St. Merry, ha aperto una campagna contro l'abbate abate Garnier, che doveva predicare in questi giorni a St-Lambert di Vaugirard. Ebbene, eccitata a ripetere le prodezze già consumate, e racconta che il deputato socialista Baudin si è recato presso il presidente del Consiglio, Loubet, per esigere che metta il bavaglio al predicatore cattolico. Non conosciamo ancora i risultati di tali intrighi; ma pare che il Baudin diventi un personaggio importante.

Contemporaneamente si annunzia da Nancy un grave scandalo provocato nella Cattedrale dai socialisti, durante un discorso di quel Vescovo, Mons. Turinaz, è uno dei Vescovi di Francia, che primi accettarono la Repubblica. Il fatto grave di Nancy prova che un prete non può più aprire bocca sulle cose sociali, senza farsi

gridare la croce addosso. Un di o l'altro si potrà impedire egualmente la predicazione del Vangelo, perché si conuette colla questione sociale.

Ecco su questo triste incidente alcuni particolari da aggiungersi al breve cenno dell'Agenzia Stefani:

«Ne derivò una lotta terribile tra cattolici e rivoluzionari. I confessionari, i candelabri, gli ornamenti degli altari e duecento sedie furono frantumati. Molti si lavavano il volto negli acquasantiere. Il Vescovo Turinaz voleva nuovamente predicare stasera, ma il Prefetto glielo ha proibito. Vociferarsi che predicherà ugualmente, o che effettuandosi ciò, il Prefetto ordinerà lo sgombero e la chiusura della chiesa».

INTERESSANTI CONFESSIONI

L'isola di Palermo, giornale liberalissimo col titolo: *La legge non è uguale per tutti*, ha il seguente articolo, che merita la considerazione degli intelligenti.

«Il caso dell'on. Chiara, comodamente messo al sicuro, compiacenti la giustizia, la magistratura e il potere politico, ci richiama alla mente quell'altro avvenimento qualche anno fa in persona di un altro onorevole, da Crispi creato Prefetto, il Gattelli, scappato pur lui dopo d'aver truffato delle belle migliaia di lire.

«Una canzone dei negri del Brasile lamenta:

Negro che ruba è ladro,
Bianco che ruba è barone.

«Ahimè, quei nostri compagni di avventura non sanno che c'è Bianco e Bianco, e che anche da noi vi sono dei ladri che non vanno mai in prigione.

«La prigione per chi ruba una lira; questo sì, è ben fatto! Per Chiara poi Gattelli, che diavolo bisogna chiudere tutti e due gli occhi e aiutarli benevolmente perché non vengano privati della dolce libertà.

«Il Chiara, ai tempi di Crispi dittatore, non era uno dei moretti del semidio? non è atteggiato ad agente provocatore contro i lombardi?

«Largo al patriotta protetto dai patriottici!»

Il governatore della Polonia

Nei circoli militari tedeschi è vivamente

commentata la chiamata a Pietroburgo del generale Gourko, governatore generale della Polonia.

Vuolsi che questa chiamata non sia estranea al progetto formulato dallo stesso generale, che vorrebbe internata la popolazione ai confini germanici, oltre sessanta verste nell'interno; la misura progettata dal Gourko avrebbe il doppio obiettivo di rendere più adatto alla difesa il terreno di frontiera e togliere al nemico ogni possibile vantaggio nella eventualità di una invasione germanica.

Intanto a Berlino non si nasconde l'inquietudine che producono le notizie dei continui movimenti di truppe russe verso la frontiera tedesca. Le truppe che già vi stanziano ricevono, quasi giornalmente, rinforzi dall'interno.

Dicesi anzi che a questo proposito siavi stato un colloquio fra Caprivi e l'ambasciatore russo, il quale, naturalmente, insisteva ad affermare che quei movimenti di truppe sono una semplice misura di sicurezza interna, senza alcun carattere né di provocazione né di temuta aggressione.

Non poteva, infatti, rispondere altrimenti.

LA DINAMITE IN ITALIA

Con tanta paura che ispirano le gesta inique dei dinamitardi esteri, è naturale che il pensiero corra naturalmente ai luoghi ovè è agglomerata anche da noi tanta materia pericolosa. L'Italia possiede uno dei più rinomati dinamitici d'Europa. Sorge esso presso l'antica città di Avigliana, all'imbocco della valle di Susa, in un angolo di terra privilegiato di tutte le bellezze naturali. Monti, colline, laghi, pianure, circondano questo paese, che un tempo era la chiave d'Italia e ne cui pressi fu sconfitto Desiderio.

Lo stabilimento, che appartiene alla Società Dinamite Nobel, occupa una superficie di venti ettari circa, e le varie officine coi loro fabbricati accessori si innalzano ai piedi di alcune eminenze rocciose, che le separano dall'abitato, il quale ne viene così efficacemente protetto da eventuali esplosioni, senza che però la distanza tra le case e la fabbrica riesca eccessivamente incomoda per gli impiegati e gli operai. Oltre alle varie qualità di dinamiti e di gelatine esplosive, che si fabbricano nelle officine della Società, vi si ottengono ancora numerosi prodotti chimici, gli uni occorrenti all'industria principale degli asplodenti, gli altri destinati direttamente al commercio.

Di più, da parecchi anni si produce esclusivamente per conto della regia marina e

dell'amministrazione della guerra il fulmicotone occorrente ai loro proiettili speciali, come: mitragliatori, granate, ecc.; e da circa due anni la balistita (polvere Nobel senza fumo), stata adottata dal Ministero della guerra per la fanteria e l'artiglieria. La balistita viene lavorata in proporzione di 5000 chilogrammi al giorno, e il fulmicotone 2000 chilogrammi. Però la produzione non è sempre spinta a queste proporzioni, ma solo secondo le ordinazioni.

La fabbrica occupa 950 operai circa, un migliaio cogli impiegati. La sua forza motrice è di 655 cavalli-vapore e possiede un macchinario dei più perfetti che si conoscano. La fabbrica è custodita da una compagnia di linea sotto il comando di un capitano. La sorveglianza che vi si fa è così rigorosa, che ogni sottrazione di esplosivi è resa impossibile. Inoltre il personale è veramente di fiducia, ben pagato e ben trattato.

Antischiasmo

I giornali di Bruxelles pubblicano una splendida lettera di Sua Emittenza il Cardinale Lavigerie che riassume, con parole di tanto elogio, l'operato del Congresso antischiasmo tenuto a Bruxelles e chiuso colla votazione dell'Atto Generale, che il Cardinale designa col nome di *Carta di deliberazione*.

Accennando al felice arrivo sul Tanganika, della prima spedizione antischiasista belga, il illustre Primate d'Africa riconosce il Belgio quale centro dell'azione antischiasista.

Ricorda la simpatica accoglienza ricevuta nel 1888, quando, per ordine di S. Santità Leone XIII, gettò il primo grido d'allarme contro la tratta degli schiavi, ed ha una parola di elogio per quanto ha operato, nell'intento della repressione, il Re Leopoldo II, che la storia chiamerà *Benefattore dell'Africa*.

Narra le peripezie incontrate dalle due spedizioni Jacques e Joubert, e conclude coll'esprimere la speranza che il Belgio, fedele al suo passato, non indietreggerà dinanzi ai sacrifici ancora reclamati per il compimento dell'opera antischiasista.

Un ex-senatore condannato

Scrivono da S. Maria Capua Vetere, che ebbe ieri termine colà il processo a carico del comm. Achille Del Giudice ex-senatore del regno.

Egli era imputato di appropriazione indebita commessa a danno della signorina Silvia Piscane, figliuola adottiva, dell'on.

— Infatti, Querido ha un pelo bell'issimo che pare di seta, e quei signori sono vestiti riccamente. Se il valore dell'uomo sta nelle vesti e nelle gioie, non so perché si dovrà porgergli il vostro cognolino.

— Ah, voi mi rimproverate le mie vecchie massime! disse Giulia. E avete ragione. Ma quando non si può possedere l'interno, conviene appagarsi delle apparenze esterne. Si ama cogli occhi, se non si può amare col cuore.

— Dunque nei palagi dorati e nelle sale della Corte non si ama che cogli occhi?

— Sì, ma è pure una bella cosa la vita in mezzo alle feste, ai balli, ai banchetti, ai teatri, alle passeggiate, alle corride dei tori! Oh se potessi rivedere ancora sul mio cocchio il pardo di Aranzuez, il castello reale del Parco, e la *Puerta del Sol*, e la bella via di Alcalá!

— Vi piaceva dunque molto quella vita?

— Ma vorreste voi ch'io mi fossi dimenticata di punto in bianco della mia graziosa Regina, dell'augusto Re, che mi ama tanto, proprio come un padre, delle dame mie amiche, dei tanti cavalieri?

— Certamente vi dee saper dupo il rinunciare...

(Continua)

UN MATRIMONIO NEI BOSCHI

Peccato, che la lettura di quel curioso scritto sia stata interrotta! Ma la contessa pensava che avrebbe potuto facilmente entrare un'altra volta nella camera di José e andare fino alla fine. Era così interessante per lei conoscere il tipo d'un uomo, che a Madrid sembrerebbe a tutti un assurdo, un impossibile, una chimera!

XIV.

Oramai non era più possibile alcun dubbio, José era stato bene trascinata a consumare un misfatto nella notte fatale, ma egli non aveva né le abitudini, né il cuore, né i vizi, né la bassezza d'animo del malfattore. E chiaro era pure che a malincuore egli adempiva all'ufficio di carceriere, se bene Giulia non credesse interamente alla promessa fattale di liberarla. Se infatti avesse voluto davvero mantenere questa promessa non aveva che a lasciare aperto il cancello, un giorno in cui Diego fosse assente, e tutto sarebbe stato finito.

Incoraggiata peraltro dalle buone dispo-

sizioni del giovane e da quella commozone che la lettura di quel suo scritto le aveva suscitata, risolvette di riparliargli, la prima volta che gliene fosse occorso il destro.

E l'occasione gli si offerse all'indomani nel giardino. José stava seduto sovra un mucchio di terra, addossato al tronco d'un albero, e teneva i piedi sul dorso di Leon, che era sdraiato davanti a lui, mentre Giulia gli veniva incontro senza mostrar di vederlo, leggendo attentamente un libro.

Il lupo, che si era affezionato alla prigioniera e che soleva correre innanzi a darle lesta, traversò saltando un'aiuola di tulipani e le fu sopra dimenando la coda e il capo, in modo da toccar più volte la gonna della contessa.

— Qua, Leon, qual grido José. Tu sciupi i fiori e sporchi la veste della signora.

La frase era troppo lunga per un lupo, ma bastò a Giulia per offrirle il modo onde appocar discorso col giovane, senza mostrare d'averne voglia, anzi di andarne in cerca.

— Voi conducete sempre con voi codesta brutta bestia! Pare proprio che vogliate farvi sovvenire di continuo ch'io sono perduta in fondo ai boschi, tra le fiere. Ma oramai io non ho più paura di niente, sapete!

— Vi domando scusa, signora, rispose

José. Questo lupo è cresciuto con me, fu educato qui in casa nostra, ed egli mi segue dappertutto senza quasi ch'io mi avvegga della sua compagnia, tanto ci sono avvezzo.

— E si potrebbe sapere, rispose l'altra, la ragione per cui vi siete preso un compagno di tal fatta?

— E' un povero esule anche lui, viene dai Pirenei. Mio padre lo raccolse quando aveva appena pochi mesi, lo condusse qui e lo adottò.

— Ma non è sempre domestico però codesto animale, soggiunse la contessa con soleanza.

— Comprendo, contessa, riprese l'altra; e mi rammenta che la sua vista vi trattiati con ricordi dolorosi. Ciò nonostante, credetelo, questo Leon è pieno d'intelligenza e di sentimento. Una volta egli si rifiutò di seguirmi durante due giorni, perché lo aveva cacciato da me senza motivo. Forse il vostro cognolino non avrebbe fatto altrettanto.

— Il mio Querido! Povero Querido! Chi era che cosa ne è di lui! Se è vivo ancora, certamente si ricorderà della sua povera padrona, forse più di qualche altro.

José rimase sorpreso da questo dubbio, per il quale la dama anteponeva in certa guisa il cane ai suoi adoratori, e forse al suo promesso sposo stesso. E quindi con un po' di ironia soggiunse:

Iniziativa del 1890. — Il falso in Cambiali a danno del signor N. Mancini di Piedimonte d'Alife è stato condannato a 4 anni e 9 mesi di reclusione.

L'ESPOSIZIONE A CHICAGO

Stante il cattivo tempo i lavori dell'esposizione sono rallentati, ma approssimandosi alla bella stagione, bentosto l'attività andrà a rinascere; intanto i preparativi si spingono al più alacramente possibile e nel cantiere si preparano novità interessanti.

Si parla specialmente della costruzione di una folla destinata a formare nei canali delle lagune e alla riva del lago un gran corteggio storico che navigerà di notte alla luce delle fiacole e di certo sarà uno degli spettacoli più brillanti e più interessanti che si possa immaginare; il soggetto avrà per titolo la « processione dei secoli ».

Il corteggio comprenderà ottanta grandi battelli piatti, misuranti ciascuno circa quattrocento piedi di lunghezza, ventidue di larghezza e trenta di altezza, e rappresentanti ciascuno un periodo della storia americana, dalla scoperta di questa terra fino ai giorni nostri.

Si vedranno tutti i popoli del continente tutti i tipi, i costumi, i personaggi da Cristoforo Colombo a Buffalo Bill, tutte le architetture e tutte le industrie.

I tre ultimi battelli rappresenteranno la filosofia della storia, cioè l'agricoltura, la scienza, le arti, la letteratura, i diritti dell'uomo, la legge, la giustizia e finalmente la libertà che ricopre il mondo intero.

PER LE OPERE PIE

L'on. Lucca, sottosegretario agli interni, ricevette una Commissione composta dell'on. Costantini, deputati dei dott. Biancoli e del cav. Lamberti, che gli presentò gli atti del Congresso delle Opere Pie tenutosi in Bologna. L'on. Lucca, elogiati i lavori del Congresso, trattene lungamente la Commissione per informarsi minutamente dei desideri delle Opere Pie e assicurando che farà tesoro delle informazioni per una riforma prossima.

ITALIA

Arcisate — Un cane contrabbandiere. — Leggiamo nella *Gazzetta* di Arcisate, verso il mezzo giorno, due carabinieri uscivano dalla caserma per andare in fattoria, quando videro passare per la via un cane carico di piccola briccola. I carabinieri lo inseguirono ed uno d'essi lo colpì col calcio del moschetto; il colpo però non fece alcun male al quadrupede contrabbandiere, tanto che lo stesso, lanciando, fuggì verso Varese.

La guardia di Guardia Caselli, Francesco, che per ragioni di servizio recavasi ad Arcisate, visto il cane ed i carabinieri che lo inseguivano credette trattarsi di un caso di idrobia; estrasse la daga ed intese a far feroce l'animale colpendolo quindi e rendendolo all'impossibilità di muoversi. Il cane portava sulla schiena un sacchetto ripieno di tabacco di contrabbando, del peso di un chilogrammo circa.

Imola — Un congresso di maestri. — Il 18 di questo mese sarà tenuto il Congresso dei maestri romagnoli promosso dalla Società Pedagogica e di tutto soccorso fra gli insegnanti elementari del Circondario. Vi interverranno i rappresentanti dei Comuni, dei Mandamenti e dei Circondari delle quattro provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì. Lo scopo del Congresso è d'invocare dal Governo la riduzione del tempo di servizio da 40 a 30 anni.

Mistretta (Siracusa) — L'assassinio di un sequestrato. — Certo Domenico Pirone di Castelfranco, sequestrato giorni sono da malfattori rimasi ignoti, venne trovato morto, colta gola squarciata e tutto circonvallato di pugnalate. Dubbiati che trattasi d'alta vendetta.

Napoli — Un catinone in un pozzo. — Nel cantiere Armaturo, mentre un catinone da 60 tonnellate veniva messo sul pozzo di cerchiamento per poterlo caricare coll'anello degli orcioli, precipitò d'un colpo nel fondo del pozzo cadendo. Pare che ciò sia da attribuirsi alla caduta del gancio della gru Samoli, che teneva sospeso il catinone. — Il danno è di circa 300 mila lire.

Schio — Un grande incendio. — Mezzo milione di danni. — Una mattina dopo le 5 si sviluppava un terribile incendio nella succursale dello stabilimento Giovanni Rossi.

La posizione centrale dell'edificio rendeva assai pericolosa l'incendio, che poteva assumere proporzioni enormi e disastrose.

L'incendio, che si sviluppò precisamente qui: Nelle fabbriche di Schio il lavoro continua non interrottamente giorno e notte.

Ari l'altro mattino alle 5, ora in cui si spengono i gas, il « lucido della fabbrica » (lancetta) Rossi, una donna, operaria nel catodero un beccuccio a gas scoppiò improvvisamente l'arpa che discendeva dal soffitto.

Le fiamme dell'incendio sono tappezzate a dirittura da una specie di lanugine che si solleva nel continuo, e che chiamano *pettina*, la quale riveste ogni sporgenza, le pareti, le commissioni tutto che offre un appoggio.

Così anche l'arpa del gas non era investita e al bene sconosciuto danno dell'operaio un fuoco di questa lanugine si staccò dall'alto, prese fuoco sulla fiamma del gas che la donna stava per spegnere, e cadde a terra comunicando il fuoco alla lanugine che vi stava discesa.

Fu in un attimo che divampò l'incendio.

Le opere fuggirono dando l'allarme, intanto che in brevi minuti l'incendio assumeva proporzioni spaventose.

La sezione del lanificio Rossi andò distrutta a metà.

Si salvò la macchina ed il turbine.

Andarono però distrutte tutte le macchine (assortimenti) che si trovavano nella parte di fabbrica incendiata al piano terreno per la costruzione delle cassette e i mulini per torcere dei piani superiori.

Primo ancor di prender fuoco la fabbrica Saccardo, divisa da un solo canale dall'edificio in fiamme, cominciava a carbonizzarsi nelle parti legnose, tanto era il calore.

Poi prese fuoco, e la materia che vi si lavora, tabietti di carta per la filatura, offrì essa larghissima alle fiamme.

Di ben quaranta macchine che conteneva, e che costavano dalle 700 alle 3000 lire l'una, non se ne salvò che una.

Più si salvarono i registri d'ufficio, 2000 lire in denaro e circa 800 chilogrammi di materia prima (carta) dei 40 mila che c'erano a pochissima merce finita.

Non restarono in piedi che i muri della parte di Lanificio Rossi distrutta e non tutti quelli della fabbrica Saccardo.

Durante l'incendio fu rotto un argine della roggia fra i due stabilimenti per inondare il piano terreno della fabbrica Saccardo, ma senza risultato.

Il fuoco al Lanificio durò forse due ore e non cessando di vi materia da ardere, mentre allo Stabilimento Saccardo si lavorava a gettare acqua sulle materie in fiamma fino a tarda ora.

Restano disoccupati circa 150 operai del lanificio Rossi e circa 40 della fabbrica del sig. Saccardo, il quale sta approntando una più grande in frazione Timonechio di S. Orso e riprenderà il lavoro la settimana ventura.

Il sig. Saccardo era a Milano e ritornò ieri sera a Schio; il senatore Rossi è a Palermo.

Il danno per il Lanificio Rossi sale a circa 300.000 lire, quello per Saccardo a circa 100.000.

Non si ha a deplorare fortunatamente alcuna vittima.

MISTERO

America — Famiglia geografica storica. — La *Pitt* di *Alaska* racconta che Annibale Hamlin, già vice presidente degli Stati Uniti d'America, molto tempo fa, apparteneva ad una famiglia straordinaria, per la nobiltà di nascita, se non per altro.

Suo nonno, chiamò i suoi quattro figli maggiori (ne aveva diciassette) Europa, Asia, Africa e America. Europa si stabilì in New-Mampshire ed Asia nel Massachusetts, Africa e America si stabilirono nello Stato del Maine, come pure il loro fratello Ciro. Quest'ultimo aveva un fratello gemello di nome Annibale e ciascuno di questi due chiamò un figlio col nome dell'altro. Ciro, figlio di Annibale, divenne celebre come missionario e si stabilì in Turchia, mentre Annibale, figlio di Ciro, divenne vice-presidente degli Stati Uniti.

Austria-Ungheria — Un brutto momento per un sindaco. — A Greco, vicino a Tricorno (Ungheria) un gruppo di contadini tentò, per vendetta, di bruciare vivo il sindaco, insieme alla sua famiglia, applicando il fuoco alla sua casa dopo di aver barricato porte e finestre.

Germania — L'assemblea generale cattolica. — Roghiamo dalla *Kölnische Volkszeitung*:

« Il commissario dell'assemblea generale cattolica tedesca in allarganza, principe Lowerstein, ha approvato la scelta dei giorni in cui si deve tenere il Congresso generale cattolico in quella città, proposto dalla presidenza.

« Il Congresso avrà quindi luogo del 28 agosto al 1.º settembre p. v. in allarganza.

« L'Esposizione attesca riuscirà veramente grandiosa.

« Si è stabilito d'inviare il biglietto d'ingresso e d'invito al Congresso a tutti i giornali cattolici di Germania. »

Inghilterra — Gli anarchici a Londra. — Le esplosioni degli anarchici ordinate dalla Francia, hanno messo in seria apprensione i governanti inglesi; si sa infatti che molti degli espulsi da Parigi andranno a rifugiarsi a Londra.

La stampa londinese è unanime nel chiedere che il Governo provveda con misure eccezionali all'allarmante stato di cose che potrebbe derivare da ciò.

Per le leggi che rendono il suddito inglese un asilo inviolabile ad ogni sorta di rifugiati, che possono accompagnare in loro lavoro un qualsiasi pretesto di rapporti politici, tale situazione si presenta assai grave.

Ed ora si chiede se il Governo, di fronte a sospetti disonesti, sia vincolato alla stretta osservanza della ospitalità, piuttosto che applicare ad essi le leggi per reati comuni.

Si assicura che di questi giorni siavi stato attivo scambio di dispetti fra il Palazzo San Giacomo ed il governo francese, appunto nello scopo di esplicita intelligenza a tal riguardo.

Intanto fu ordinata una rigorosa sorveglianza sulle persone sospette, che giungeranno dalla Francia.

Spagna — Le caravalle di Crisoforo Colombo. — Il ministro della marina di Spagna, ha presentato un progetto di legge, tendente ad autorizzare a far costruire, nell'arsenale della Carraca, per le feste del quarto centenario della scoperta dell'America, una caravella, simile a quella che montava Cristoforo Colombo e che si chiamava *Santa Maria*. La spesa sarà sopportata dalla Giunta, incaricata di organizzare le feste.

Gli Stati Uniti faranno pure costruire a loro spese due altre caravalle, come quelle che accompagnavano la *Santa Maria* che si chiamavano *Nina* e *Pinta*.

Le tre navi si riuniranno al principio del mese di agosto nel porto di Pinos e costituiranno un nociero più esatto che era possibile dell'avvenimento importante che si tratta di celebrare.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Lusevera, 8 aprile 1892.

Il passato estate dopo una giornata di piogge torrenziali una giovane donna nel traversare il ponte del Maleschiat, presa da capogiro cadde nel torrente e veniva travolta dalle acque. Un tal Londero Giuseppe di qui che trovavasi ad una cinquantina di metri di distanza, accorse in suo aiuto e a rischio della propria vita poté salvare da certa morte la poveretta che per giunta era inuita. Questo atto eroico fu premiato: ed al Londero fu conferita la medaglia di bronzo al valor civile. Ebbe il Londero altresì un caro ricordo dagli operai del laboratorio vetrario di Venezia, i quali gli mandarono in dono un quadro tutto lavorato a panni di vetro e conteneva un'epigrafe assai bella e lusinghiera.

È degno di nota il fatto, che or son due anni l'influenza comparve in questo Comune alcune settimane prima che al piano, e con sintomi allarmanti. Diffatti parecchi ebbero a soccombere, anche persone in buona età e robuste. Quest'anno al contrario fece il suo ingresso un buon mese dopo che infieriva in varie parti del Friuli, ed in forma assai benigna. Zeckig questa volta n'è andato esente. E si che va soggetto ad influenza!

Questi alpighiani il passato inverno hanno fatto incessanti onori a Bacco, il cui liquore è quest'anno a buon mercato. E il magazzino dell'epigrafe sig. Napoleone Morganti di Tarcento è quasi nominato con entusiasmo. Già vent'anni era una sola osteria in tutto il Comune di Lusevera; ora se ne contano non meno di sedici. Ce n'è una anche a Musi: Progresso!

Siamo al solito movimento di ogni anno per la partenza degli emigranti. Dieci vi accompagni e vi vedendo, disse loro in Chiesa il Vicario di Lusevera, e vi dia la grazia di vivere da buoni cristiani anche all'estero.

Ciò che più in compassione si è il veder partire i fanciulli. Converrebbe che ci fosse una disposizione di legge che proibisse ai genitori o tutori di mandare all'estero i giovanetti che non abbiano almeno compiuti i sedici anni. Però dalle Baviera l'anno passato ne sono stati respinti una quantità, perché troppo giovani.

Il passato anno scolastico avemmo nel Comune due maestri, giovani anche quelli. Quest'anno invece ne abbiamo due d'età senile, e così via. Disse Crippi una volta alla Camera che i segretari fanno tutto nei Comuni. Lascio a lui la responsabilità di tale asserzione. Però se io fossi segretario di un comune, ai consiglieri vorrei dare questo consiglio: Fate le debite eccezioni, non date mai il vostro voto a maestri giovani che non sieno native del Comune stessi. E ciò perché di si.

Zeckig.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 8 APRILE 1892

Uaine-Riva Castello-Allessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 met.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	9 APRILE 1892	9 APRILE 1892
Termometro	28.	23.4	15.5	24.5	11.5	15.	9.8	8
Baromet.	744	743.5	747	—	—	—	50	—
Direzione corr. sup.	N	N	N	—	—	—	—	—

Note: — Tempo sereno.

Bollettino astronomico

9 APRILE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma 5 52		leva ore 3.40 p.	
Tramonta » 6 35		tramonta 4.41 m.	
Passe al meridiano 11 55-11		sta giorni 18.9	
Pericelio importanti		Passe	

Sole declinazione a mezzogiorno di Udine + 7° 50' 45".

Notizie delle campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne nell'ultima decade di marzo sono queste: Le piogge, cadute in grande abbondanza nell'alta Italia, furono generalmente utili per i seminati, ma impedirono di nuovo i lavori e produssero diversi straripamenti, specialmente dannosi nel Piemonte.

Nello provincia di Ferrara, Rovigo e Padova, le inondazioni recarono danni piuttosto considerevoli ai frumenti. Nell'Italia centrale e meridionale i lavori procedono regolarmente. Dappertutto la campagna è abbastanza promettente, il frumento è bello, germogliano le viti, al mezzogiorno e in diversi luoghi al nord incominciano a fiorire gli alberi da frutto. Si desidera che fiorisca il bel tempo nell'Italia superiore e si desiderano invece nuove piogge in qualche luogo del continente meridionale e in Sicilia. Le piogge abbondanti ed il calore elevato potendo dar luogo ad un precoce sviluppo della vite, il ministero d'agricoltura ricorda ai viticoltori che è necessario essere pronti all'applicazione dei rimedi contro la peronospora, i quali rimedi, come

è confermato dalle esperienze degli scorsi anni, consistono nelle ripetute irrorazioni con miscela cupro-calcica.

Operai non emigrate a Salonicco!

Leggiamo nel *Moniteur Oriental* di Costantinopoli:

« Un telegramma da Roma, indicante l'arrivo a Salonicco di 5009 italiani, aveva messo in costernazione la nostra città, dove il bisogno di braccia non si fa in nessun modo sentire, neanche nei cantieri della ferrovia in costruzione Salonicco-Monastir. Non sono arrivati veramente che 62 operai a spese del Governo italiano ed è stato impossibile di occuparli immediatamente. »

I nostri operai sono avvertiti di non portarsi a Salonicco se non vogliono consumare inutilmente anche i denari del viaggio.

È ora di finirli con i succhi di prestigio

Il signor Ernesto Mazzolini, erede e preparatore del liquore di Parigina fa un gran chiasso con una pubblicità a suono di gran cassa per far sapere ai popoli che il suo liquore non ha nulla a che fare con altro di nome consimile, che vi è un misero imitatore etc. etc.; e questo sempre con il seopo di confondere il suo disprezzato con il mio. — Ma fortunatamente il mio sciroppo di Parigina, da me inventato e preparato nel mio Stabilimento qui in Roma, a via delle Quattro Fontane, è talmente diverso dal suo Liquore, sia per i suoi componenti che per la sua proprietà che sono sono sicure che il pubblico non si lascerà trarre in inganno così facilmente da scambiare uno con l'altro. — Quanto ai componenti: nella formula depositata al Consiglio Superiore di Sanità risulta che l'azione del Liquore è basata sullo ioduro di potassio, per prendere il quale non occorre spendere 9 lire; mentre che il mio depressivo è fatto basato su vegetali dei quali il primo è la Salsaparrilla che faccio venire a tonnellate, come può vedere chiunque vuol favorirmi nel mio Stabilimento.

Quanto alla proprietà il mio Sciroppo di Parigina Composti, oltre ad aver acquistata fama mondiale per le sue virtù indiscutibili nel guarire le malattie Ertetiche, Sifilitiche, Reumatiche etc. ha riportato ben 14 premi fra medaglia d'oro del Governo, croci cavaliere etc.; mentre il Liquore non può vantare nulla di consimile. — Questo basta a dimostrare che le proteste che fa da 10 anni il signor Ernesto che lui è l'unico ereditario, sono tutte claratane, perché alcuno glielo contrasta e men che meno il sottoscritto.

GIOVANNI MAZZOLINI

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, — Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Bittner farm. Zanighoni.

Comitato Friulano

degli Ospizi Marini

IV Elenco offerte per 1892

Somma antecedente	L. 237.—
Ferrucci Giacomo	» 2.—
Nob. Dal Torno Angiola	» 25.—
Nob. Dal Torno Angiola	» 25.—
Metroni Ettore	» 20.—
T. E.	» 5.—
La famiglia Morpurgo	» 50.—

Totale L. 384.—

Contravvenzioni

A Dranchia furono posti in contravvenzione Bergnash Ant., Crainich Ant. e Giovanni, Fuman Giovanni, perché senza permesso della competente autorità si fecero promotori ed esecutori di una pubblica questua per incoltare un ricorso contro il consiglio comunale di Dranchia.

Per giochi d'azzardo

Furono denunciati alla competente autorità Felizziani Francesco, Msuro Giacomo e Castaldo Valen. perché vennero sospesi in pubblico esercizio mentre tenevano giochi d'azzardo.

Nuovi pianeti

L'illustre Padre Denza scrive:

« In questi ultimi giorni sono stati osservati altri due pianetini. Il primo fu visto dall'astronomo Charles dell'osservatorio di Nizza nella notte del 22-23 marzo, ed era di 11^a grandezza; il secondo fu rinvenuto ad Heidelberg dall'astronomo Max Wolff; se ne determinò la posizione nella sera del 26 marzo. Esso era di 12^a grandezza.

Lo stesso Wolff la notte del 18 marzo aveva trovato nelle lastre fotografiche un altro asteroide di 12^a grandezza che fu osservato la sera del 23 da Bergherich a Berlino; ma si trovò che esso si era il pianetino (183) che ha per nome Ambrosio.

Egli è perciò che i due asteroidi del 22 e del 26, se non hanno riscontro nel numeroso elenco dei pianetini già esistenti tra Marte e Giove, vorrebbero per ordine il 327 e 328.

Niccome il diritto di imporre il nome ai nuovi pianeti spetta al loro scopritore, così il ricordato Charles diede il nome ai tre pianeti (305, 307 e 310) da lui scoperti il 18 febbraio, il 5 marzo e il 15 maggio del 1891, e li chiamò rispettivamente *Gosda*, *Nike*, *Margarita*.

P. F. DENZA.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

Valete in Salute??



Liquore Stomacale. Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.
Padova 3 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Gianni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Rever. preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie in magini, corone, medaglie ecc.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 14 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

IL MIO CONSULENE LEGALE



Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici, compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanatoria e tutte le altre principali leggi speciali e relative regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti i Giudici, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consigli e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto di Avvocato, moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorso alla autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; legge, regolamento e formulario del notariato, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litigio senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. Quarta edizione in ottavo grande. — Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE, COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di VOCABOLI ora pubblicato in Italia. *Enciclopedia universale illustrata, descrittiva*; con 2000 figure, istruttive, 1400 pagine, per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
TALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO
del prof. G. Pizzoni e dott. F. E. Feller
Adattato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).



LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgici

ANVERSA
NUOV YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgervi a von der Becke e Marsilly, in Anversa Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 62, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.